

Sussidi Liturgici

9

GONIKLISIA

S. Atanasio
Comunità Cattolica Bizantina
Via dei Greci 46
Roma

GONIKLISIA

A conclusione della Liturgia eucaristica di Pentecoste, mentre il popolo canta l'II TO ÒNOMA KIRÌU, i celebranti si portano al centro della chiesa e all'invito del diacono si inginocchiano di fronte al popolo con le spalle rivolte all'iconostasi.

D. In ginocchio preghiamo il Signore.

P. Kìrie elèison.

Signore, pietà.

I Preghiera

S. Incontaminato, immacolato, senza principio, invisibile, incomprendibile, impenetrabile, immutabile, insuperabile, incommensurabile, longanime, Signore, unico immortale, che abiti una luce inaccessibile, che hai fatto il cielo, la terra, il mare e tutto ciò che è stato formato in esso; che acconsenti a tutte le richieste prima che ti vengano fatte.

Ti preghiamo e ti invochiamo, Sovrano amico degli uomini, Padre del Signore e Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, che per noi uomini e per la nostra salvezza è disceso dai cieli e si è incarnato dallo Spirito Santo e da Maria sempre Vergine e gloriosa Madre di Dio. Prima con l'insegnamento delle parole, poi con la realizzazione delle opere quando subì la sua passione salvifica, Egli ha offerto a noi, umili peccatori ed indegni suoi servi, un modello di offerta di suppliche in ginocchio ed a testa china per i nostri peccati e per l'ignoranza del popolo.

Tu dunque, misericordioso ed amico degli uomini, esaudiscici in qualsiasi giorno in cui ti invochiamo, ma specialmente in questo giorno della Pentecoste in cui, dopo che il nostro Signore Gesù Cristo fu assunto in cielo e si sedette alla destra di Te, Dio e Padre, mandò sui suoi santi Discepoli ed Apostoli lo Spirito Santo, che si posò su ciascuno di loro e tutti furono ripieni della sua inesauribile grazia e celebrarono in diverse lingue le tue grandezze e profetarono.

Ora dunque esaudisci noi che ti preghiamo e ricordati di noi miseri e meritevoli di condanna, e allontana la cattività delle nostre anime perché la tua compassione intercede per noi.

Accogli noi che ci prostriamo e a Te gridiamo: Abbiamo peccato!

A Te siamo stati affidati dal seno materno, Tu sei il nostro Dio dal ventre della nostra madre; ma poiché svanirono nella vanità i nostri giorni, siamo stati spogliati del tuo aiuto, privati di ogni difesa. Ma fidenti nella tua misericordia, gridiamo: dimentica le colpe della nostra giovinezza e la nostra ignoranza, e purificaci dai nostri peccati nascosti.

Non ci respingere nel tempo della vecchiaia; mentre vengono meno le nostre forze non abbandonarci; prima che torniamo alla terra, degnati di ricondurci a te e guardaci con benevolenza e grazia.

Compensa le nostre iniquità con la tua misericordia; opponi l'immensità della tua compassione alla moltitudine delle nostre offese.

Signore, volgi il tuo sguardo dall'alto della tua santa dimora sopra il tuo popolo, che ti sta attorno ed attende la tua grande misericordia.

Difendici nella tua bontà, liberaci dalla tirannia del demonio. Rendi sicura la nostra vita con le tue sacrosante leggi.

Affida il tuo popolo al fedele angelo custode; conduci noi tutti al tuo regno.

Concedi il perdono a coloro che sperano in Te. Rimetti i loro e i nostri peccati.

Purificaci con la virtù del tuo santo Spirito, disfa le macchinazioni del nemico contro di noi.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

P. Kìrie elèison. Signore, pietà.

D. Facendo, memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

P. Si Kìrie.. A Te, o Signore..

S. Per la benevolenza e la grazia del tuo unigenito Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amìn.. Amen.

D. Ancora, in ginocchio, preghiamo in pace il Signore.

P. Kìrie elèison. Signore, pietà.

II Preghiera

S. Signore Gesù Cristo, Dio nostro, che hai dato la tua pace agli uomini e continuamente ci assisti nella nostra vita, elargendo ai tuoi fedeli il dono del tuo Santissimo Spirito in eredità inalienabile, ma in modo più manifesto hai inviato oggi questa grazia ai tuoi discepoli ed apostoli, ritemprando le loro labbra con le lingue di fuoco, per cui noi tutti del genere umano abbiamo udito ed accolto la conoscenza di Dio ognuno nella propria lingua. Siamo stati rischiarati dalla luce dello Spirito Santo e siamo stati liberati dall'errore, come da tenebra, e con l'elargizione delle visibili lingue di fuoco e l'energia soprannaturale siamo stati istruiti nella fede in Te, illuminati a riconoscere Te insieme con il Padre e lo Spirito Santo, in un'unica divinità, potenza e potestà.

Tu, dunque, riverbero del Padre e immagine inalterabile ed immutabile della sua sostanza e della sua natura, fonte della salvezza e della grazia, schiudi le labbra di me peccatore ed insegnami come e per quali cose conviene pregare. Tu conosci infatti, la grande moltitudine dei miei peccati, ma la tua misericordia vincerà la loro immensità.

Ecco che in timore mi presento a Te, versando il mio sconforto nel mare della tua misericordia.

Dirigi la mia vita, Tu che con la potenza governi tutto il creato per mezzo dell'ineffabile parola della tua sapienza, Tu che sei il porto tranquillo dei naufraghi, e

fammi conoscere la via in cui devo camminare.

Concedi lo Spirito della sapienza ai miei pensieri, elargendo lo Spirito d'intelligenza alla mia stoltezza; infondi lo Spirito del timore nelle mie opere; rinnova lo Spirito retto nelle mie viscere; rinforza con lo Spirito sovrano l'instabilità della mia mente, affinché ogni giorno, guidato verso ciò che è vantaggioso dal tuo Spirito buono, sia reso degno di compiere i tuoi comandamenti e di ricordarmi sempre della tua gloriosa venuta per giudicare le mie opere.

Non permettere che io sia ingannato dagli effimeri piaceri del mondo, ma rafforzami ad aspirare al godimento dei futuri tesori.

Tu, infatti, hai detto, o Signore, che tutto ciò che qualcuno chiederà nel tuo nome, senza dubbio lo riceverà dal tuo coeterno Dio e Padre. Per cui anche io peccatore, in occasione della discesa del tuo Santo Spirito, scongiuro la tua bontà: concedimi per la mia salvezza quanto ti ho chiesto.

Sì, o Signore, largitore buono e munifico di ogni beneficio; Tu sei, infatti, colui che concede al disopra di ciò che chiediamo.

Tu sei il compassionevole, il misericordioso, che sei divenuto partecipe senza peccato della nostra carne e che ti volgi misericordiosamente a coloro che chinano il ginocchio davanti a Te, divenuto propiziazione per i nostri peccati.

Concedi, o Signore, a questo popolo la tua misericordia; ascoltaci dal tuo cielo santo, santificali con la potenza della tua destra salvatrice, proteggili con l'ombra delle tue ali e non disprezzare le opere delle tue mani.

Contro Te solo abbiamo peccato, ma anche te solo serviamo; non sappiamo adorare un Dio estraneo, né alzare, o Signore, verso un altro Dio le nostre mani.

Perdonaci i nostri peccati ed accogliendo le nostre suppliche che ti rivolgiamo in ginocchio, stendi su tutti noi una mano ausiliatrice.

Accogli la preghiera di tutti quale incenso gradito che si innalza davanti al tuo regno che supera ogni bontà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

P. Kìrie elèison. Signore, pietà.

D. Facendo, memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

P. Si Kìrie. A Te, o Signore.

S. Poiché a Te appartiene, o Cristo Dio nostro, l'aver misericordia e salvarci, e noi rendiamo gloria a Te assieme al tuo Padre ed allo Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

P. Amìn. Amen.

D. Ancora, in ginocchio, preghiamo in pace il Signore.

III Preghiera.

S. O Cristo Dio nostro, fonte luminosa e vivente che scaturisce perennemente, coeterna potenza creatrice del Padre, che hai mirabilmente compiuto l'economia della redenzione per la salvezza degli uomini; Tu che hai spezzati i vincoli indissolubili della morte e i chiavistelli dell'Ade, calpestando la moltitudine degli spiriti malvagi; Tu che hai offerto te stesso vittima pura per noi, immolando il tuo immacolato corpo, non tocco da alcun peccato ed inviolato, e per mezzo di questo tremendo ed inenarrabile sacrificio ci hai dato la vita eterna; Tu che sei disceso nell'Ade e ne hai stritolati i cardini eterni, mostrando a coloro che vi giacevano la via del cielo; Tu che con divina sapienza hai adescato il dragone dell'abisso e principe del male e lo hai legato con le catene dell'oscurità nell'inferno, nel fuoco inestinguibile e nelle tenebre esteriori con la tua infinita potenza. Sapienza gloriosa del Padre che ti sei mostrato grande soccorritore dei vessati ed hai illuminato coloro che sedevano nelle tenebre e nell'ombra della morte. Tu, Signore della gloria eterna e Figlio diletto dell'altissimo Padre, Luce eterna da Luce eterna; o Sole di giustizia, ascolta noi che ti supplichiamo e dà riposo alle anime dei tuoi servi, fratelli e padri nostri defunti e di tutti gli altri nostri parenti secondo la carne e di tutti gli altri fratelli nella fede, dei quali facciamo ora memoria..., perché Tu hai il dominio su tutti, e nelle tue mani detieni i confini della terra.

Signore onnipotente, Dio dei Padri e Signore delle misericordie, creatore del genere mortale ed immortale e di ogni natura umana che si forma e si dissolve, della vita e della morte, che misuri i tempi per i vivi e stabilisci i giorni della morte, che fai discendere nell'Ade e risalire, che leghi con l'infermità e liberi con la buona salute; Tu che dispensi utilmente i beni presenti e dispensi generosamente quelli futuri; Tu che vivifichi con la speranza della resurrezione coloro che sono stati feriti dal pungolo della morte; Tu, Sovrano di tutte le cose, Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di coloro che sono lontani in mare; Tu che in questo ultimo, grande e salvifico giorno della Pentecoste ci hai rivelato il mistero della santa, consustanziale, coeterna, indivisibile ed inconfondibile Trinità e hai fatto scendere il tuo santo e vivificante Spirito in forma di lingue di fuoco sui tuoi santi Apostoli, che hai costituiti evangelisti della nostra santa fede e confessori ed annunziatori della vera teologia; Tu che in questa finale e salutare festa ti sei degnato di accogliere preghiere propiziatrici per coloro che sono trattenuti nell'Ade e ci hai dato grande speranza che accorderai ai defunti la liberazione dalle pene che li affliggono ed il loro sollievo, ascolta noi, umili e miseri, che ti supplichiamo, e dà requie alle anime dei tuoi servi defunti in un luogo luminoso, un luogo verdeggiante, un luogo di refrigerio, dove cessa ogni dolore, afflizione e gemito.

Colloca le loro anime nelle dimore dei giusti e rendili degni di pace e di condono, perché, o Signore, non ti potranno lodare i morti, né coloro che sono nell'Ade avranno l'ardire di glorificarti, ma noi viventi ti benediciamo e ti supplichiamo e

ti offriamo le nostre preghiere propiziatrici e sacrifici per le loro anime.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi, rialzaci e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

P. Kìrie elèison. Signore, pietà.

D. Facendo, memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

P. Si Kìrie. A Te, o Signore.

S. Poiché Tu sei il riposo delle nostre anime e dei nostri corpi o Cristo Dio nostro e noi rendiamo gloria a Te, insieme al tuo Padre ed allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

P. Amìn. Amen.

Segue quindi l'apolyxis. Il primo celebrante dice:

S. Gloria a Te, o Cristo Dio, speranza nostra, gloria a Te.

P. Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnè- Gloria al Padre e al Figlio ed allo
vmati, ke nin ke ài ke is tus eònas Spirito Santo, ed ora e sempre e nei
ton eònon. Amìn. Kìrie elèison. (3 secoli dei secoli. Amen Signore pietà.
volte) (3 volte)

Pater àghie, evlòghison. Padre venerando, benedici.

S. Cristo, nostro vero Dio, che uscito dal seno paterno e divino, ha esaninito se stesso e, disceso dal cielo in terra, ha assunto tutta la nostra natura e l'ha deificata, poi risalito nuovamente nei cieli e sedutosi alla destra di Dio Padre, ha inviato lo Spirito divino, santo, consustanziale, di eguale potenza e gloria, coeterno, sopra i suoi santi Discepoli ed Apostoli, illuminando essi per mezzo di Lui, e, per loro tramite tutto l'universo, per le preghiere dell'immacolata e tutta pura e santa Madre sua, dei santi e gloriosi ed onorati Apostoli, araldi di Dio e portatori dello Spirito, e di tutti i Santi, abbia pietà di noi, e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

P. Amìn. Amen.